

solidale ed indivisibile mediante rilascio e consegna di sue delegazioni sulle imposte di consumo - il debito complessivo della mutualitaria. E poi, che, sull'insieme dei tre originari mutui, erano state già frattanto ammortizzate L. 250.696,42, l'Istituto somministrò alla Società, giusta il contratto 2 maggio 1931, stipulato e rogito Notaro Giuseppe Grassini, con il concorso del Comune di Bologna, la somma di L. 250.696,42 necessaria a formare il complessivo importo di L. 14.000.000.

Sostituita così - e per l'intero debito della Società - la precitata diversa forma di garanzia, è venuta meno ogni ragione d'essere delle ipoteche cui si è fatto cenno: e ciò pur continuando a sussistere i tre mutui in dipendenza dei quali le ipoteche medesime furono iscritte, e che - unitamente al nuovo mutuo integrativo - l'Istituto deve, allo stato delle cose, ritenere bene cautelati dalle anzidette delegazioni del Comune di Bologna. Pertanto con deliberazione di massima del 26 maggio 1931, l'On. R. Commissario dell'Istituto autorizzò la loro cancellazione, nonché l'annotamento di inefficacia della trascrizione del diritto di cessione